OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLA NUOVA PAC 2023-2027 PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE CEREALICOLO

CONFCOOPERATIVE
FEDAGRIPESCA

APPROVAZIONE PIANO STRATEGICO PAC

CON DECISIONE DEL 2 DICEMBRE 2022 LA COMMISSIONE EUROPEA HA APPROVATO IL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 (PSP) DELL'ITALIA.

CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA

Opportunità e Obblighi per la cerealicoltura

La nuova programmazione della Politica Agricola Comune (Pac), **entrata in vigore il primo gennaio 2023**, introduce una serie di novità importanti per la cerealicoltura. Nuovi obblighi, ma anche opportunità che ogni agricoltore deve conoscere per programmare la propria attività imprenditoriale.

CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA

Opportunità: i Pagamenti diretti

Il sostegno al reddito di base (o pagamento base) è quello che assorbe la maggior parte delle risorse, le quali vengono distribuite a tutti gli agricoltori in possesso di Titoli Pac. **L'ammontare del pagamento varia a seconda del valore del Titolo**, anche se da quest'anno prende avvio un **processo di convergenza** che ha come obiettivo quello di diminuire le distanze tra chi aveva Titoli di valore alto e chi invece ne aveva di bassi.

CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA

Opportunità: aiuto accoppiato

Per sostenere le aziende agricole del Sud Italia, si è deciso di dedicare un **pagamento accoppiato alla coltivazione del frumento duro**. Pagamento che dovrebbe ammontare a **circa 93 euro** e sarà circoscritto alle aziende agricole di: **Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Toscana, Umbria, Lazio, Marche.**

L'obbligo più stringente per avere il pagamento accoppiato è **l'impiego di semente certificata** (non si può dunque usare seme autoprodotto).

CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA

Opportunità: Eco-schemi

Il Reg. Ue 2021/2115 prevede che gli Stati membri attivino un sostegno a favore dei regimi volontari per il clima e l'ambiente ("Eco-schemi") alle condizioni stabilite dal regolamento e come ulteriormente specificato nei loro piani strategici della Pac.

Per quanto riguarda il settore cerealicolo gli Eco-schemi di riferimento sono il 4 «Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento» ed il 5 «Misure specifiche per gli impollinatori»

ECO-SCHEMA 4 ___ *Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento*

OBIETTIVI

L'avvicendamento colturale è uno strumento per **preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità** e **ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza di patogeni**.

In particolare concorre a:

➢ Incrementare la sostanza organica nel suolo

➢ Ridurre l'utilizzo di fertilizzanti (azotati) per effetto dell'azione azoto fissatrice simbiotica

➢ Favorire l'attività e la biodiversità microbica all'interno del suolo

➢ Ridurre il rischio di inquinamento delle principali matrici ambientali, con effetti benefici su biodiversità

ECO-SCHEMA 4 — *Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento*

CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA

SUPERFICI E BENEFICIARI

➢ Si applica alle **superfici a seminativo** in avvicendamento
➢ Spetta agli agricoltori in attività e gruppi di agricoltori in attività per l'avvicendamento **almeno biennale**, riportato nel Piano di coltivazione
➢ Si applica alle **colture principali e secondarie**, escluse le colture di copertura

ECO-SCHEMA 4 — *Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento*

IMPEGNI

- **Attuare un avvicendamento almeno biennale sulla medesima superficie con la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo**
- **Inserire nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo**

L'impegno sull'avvicendamento è assicurato anche dalle colture secondarie.
Nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni a riposo, l'impegno è assolto ipso facto.

Ai fini del controllo del rispetto dell'avvicendamento si considerano le colture presenti in campo a partire dal 1° giugno al 30 novembre dell'anno di domanda

ECO-SCHEMA 4 ___ *Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento*

CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA

IMPEGNI

- **Inserire nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo**

L'impegno sull'avvicendamento è assicurato anche dalle colture secondarie.

Nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni a riposo, l'impegno è assolto ipso facto

Ai fini del controllo del rispetto dell'avvicendamento si considerano le colture presenti in campo a partire dal 1° giugno al 30 novembre dell'anno di domanda

ECO-SCHEMA 4 __ *Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento*

IMPEGNI

- **Fatta eccezione per le aziende zootecniche, effettuare l'interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento**

Le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa non sono tenute all'interramento dei residui, poiché con tali pratiche si raggiungono ipso facto i medesimi obiettivi dell'impegno di interrare i residui

Residui colturali: materiali che permangono in campo dopo la raccolta, come ad esempio le stoppie.
Non è residuo la parte asportata insieme alle cariossidi, come ad esempio la paglia del grano o i tutoli del mais.

Aziende zootecniche: sono le aziende con capi iscritti alla Banca Dati Nazionale di Teramo, nelle anagrafi delle specie bovini e bufalini, ovi-caprini, suini, equidi e/o avicoli

ECO-SCHEMA 4 __ *Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento*

CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA

IMPEGNI

➢ **Sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno.**
➢ **Sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata o produzione biologica.**

La produzione biologica è da intendersi solo con riferimento alle tecniche di difesa fitosanitaria.

ECO-SCHEMA 4 ___ *Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento*

CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA

ECOSCHEMA 4 – IMPORTI UNITARI PREVISTI

- **L'importo unitario è pari a: 110 euro/ha su tutta la superficie sotto impegno.**

L'importo unitario è maggiorato per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) e nelle zone Natura 2000.

ECO-SCHEMA 5 __ *Misure specifiche per gli impollinatori*

CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA

OBIETTIVI

- **Contribuire alla salvaguardia della biodiversità attraverso la diffusione di colture a perdere di interesse apistico e a un uso sostenibile e ridotto della chimica (diserbanti/fitosanitari)**

- Il mantenimento di piante di interesse apistico garantisce la presenza di risorse nutritive per gli insetti impollinatori, essenziali per la biodiversità
- I divieti e le limitazioni all'uso di diserbanti e altri prodotti fitosanitari, affrontano una delle principali cause di declino della presenza e diversità di impollinatori selvatici e non, rappresentata dall'esposizione alla tossicità di tali prodotti

Creare le condizioni favorevoli allo sviluppo degli insetti impollinatori concorrendo all'obiettivo di invertire la tendenza alla loro diminuzione

ECO-SCHEMA 5 __ *Misure specifiche per gli impollinatori*

SUPERFICI E BENEFICIARI

Si applica alle superfici

➢ **con colture arboree**

➢ **a seminativo**

sulle quali sono mantenute piante di interesse apistico, **nettarifere e pollinifere**

ECO-SCHEMA 5 __ *Misure specifiche per gli impollinatori*

CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA

IMPEGNI

Nei seminativi, mantenimento nell'anno di impegno di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) spontanee o seminate su una superficie minima di almeno **0,25 ettari contigui**, con una **larghezza minima di 20 metri, e una distanza da 3 a 5 metri (fascia di rispetto)** da colture limitrofe non soggette a limitazione dell'uso di prodotti fitosanitari.
Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante

➢ **per la fascia di rispetto, inclusa nel pagamento, la distanza dei 3 metri è da intendersi come distanza minima e i 5 metri come distanza massima pagabile**
➢ **sulla fascia di rispetto va rispettato l'obbligo del non utilizzo di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari fino al completamento della fioritura della superficie oggetto di impegno.**

ECO-SCHEMA 5 __ *Misure specifiche per gli impollinatori*

CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA

IMPEGNI

- **Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura.**
- **Fino al completamento della fioritura non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno**.

Ai fini del presente eco-schema, per le piante di interesse apistico il ***periodo tra la germinazione e il completamento della fioritura*** *è da considerarsi coincidente con tutto l'arco temporale compreso tra il* ***1° marzo e il 30 settembre***

ECOSCHEMA 5 – IMPORTI UNITARI PREVISTI

- **500€/ha sulle superfici a Seminativo**

Maggiorato del 20% nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) e nelle zone Natura 2000

CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA

Obblighi: condizionalità rafforzata

La Bcaa 3 impone agli agricoltori (tutti) di non bruciare le stoppie dei seminativi, incluse quelle dei cereali autunno vernini (come il grano duro e tenero) e delle paglie di riso, se non per ragioni fitosanitarie (deve esserci un atto dell'autorità competente, come il servizio fitosanitario regionale).

Questo provvedimento tocca principalmente gli agricoltori del Sud Italia, dove la bruciatura delle stoppie è ancora una pratica diffusa.

CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA

Obblighi: condizionalità rafforzata

La Bcaa 7 stabilisce l'obbligo della rotazione colturale sui seminativi al fine di migliorare la fertilità dei suoli, diminuire la pressione di malerbe, insetti e patogeni, nonché per aumentare la biodiversità.

Questa nuova norma impedisce la monosuccessione, come ad esempio produrre per due anni di seguito grano sullo stesso appezzamento. Bisogna di fatto coltivare ogni anno una specie differente rispetto a quella dell'anno successivo.

Obblighi: condizionalità rafforzata

La Bcaa 8 invece introduce l'obbligo per le aziende seminative di dedicare una percentuale minima del 4% della Sau aziendale ad elementi non produttivi. In altre parole il 4% dei campi deve essere lasciato incolto al fine di arricchire la biodiversità, migliorare la qualità dei suoli e prevenire l'erosione.

Rientrano nel computo del 4% anche le fasce tampone o quelle inerbite, stagni, boschetti, siepi, canali, terrazzamenti, strade bianche e così via. Inoltre è fatto divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.

Gestione del Rischio

Per le problematiche relative all'instabilità climatica (compresi eventi catastrofali) che impatta sulle rese e sulle caratteristiche qualitative e sanitarie della granella, in alcune annate anche in maniera molto consistente, il PSP prevede l'incentivazione del ricorso agli strumenti di gestione del rischio, anche innovativi (per es. **Fondo Agricat**) ma anche le **assicurazioni, ed i fondi di mutualizzazione e di stabilizzazione del reddito**. In particolare, l'adozione del fondo Agricat andrà ad aumentare la resilienza delle aziende alle fluttuazioni di reddito derivanti dai rischi catastrofali.

Investimenti

Il PSP vuole rispondere anche alle esigenze di miglioramento della competitività del settore, da un lato attraverso **l'adozione di tecniche di agricoltura di precisione** nelle aziende agricole e **l'ammodernamento delle loro dotazioni strumentali**, dall'altro lato mediante **l'ammodernamento e l'efficientamento dei centri di stoccaggio**, attraverso il sostegno agli **investimenti** a valere sui fondi dello **sviluppo rurale**.

Progetti Integrati di Filiera (PIF)

CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA

L'esperienza delle passate programmazioni ha dimostrato la buona partecipazione della filiera cerealicola anche a **progetti tesi a favorire l'integrazione lungo la filiera per rafforzare la competitività della stessa**. I **PIF** offrono la possibilità di una progettazione complessa che favorisce la cooperazione di filiera e interprofessionale, legando gli interessi economici a quelli del territorio di appartenenza. Inoltre, è l'occasione di sperimentare processi complessi di cooperazione che potrebbero sfociare nel tempo in partenariati stabili.

Fondi Nazionali

CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA

Sempre con l'obiettivo di rafforzare il sostegno supportando anche l'adozione di forme contrattuali nella filiera, al fine di favorirne la diffusione nell'ottica della maggiore aggregazione dell'offerta, della migliore qualità prodotta e, quindi, del migliore orientamento dell'offerta alla domanda e della maggiore valutazione economica della materia prima, è stato rinnovato da parte del MiPAAF il **Fondo Grano Duro attraverso il quale viene riconosciuto un premio di filiera per un massimo di 100 euro ad ettaro, nei limiti dei 50 ettari coltivati e nel rispetto delle regole del de minimis, alle aziende che abbiano sottoscritto direttamente o attraverso cooperative, consorzi agrari e organizzazioni di produttori riconosciute di cui sono socie, contratti di filiera di durata almeno triennale, impiegando sementi certificate e adottando pratiche colturali funzionali al miglioramento qualitativo delle produzioni**.

CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA

OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLA NUOVA PAC 2023-2027 PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE CEREALICOLO

GRAZIE PER L'ATTENZIONE